

Finita l'estate, ancora non piove: timori per l'agricoltura

Anche i mezzi antincendio per dissetare il bestiame Per la siccità regione in preallarme

Prime difficoltà per l'approvvigionamento idrico nella provincia di Latina - Non preoccupante la situazione nelle altre province, ma già si approntano le prime contromisure

Dopo un'estate benedetta dal sole, che ci ha lasciati tutti stupefatti per lunghezza e continuità, inducendoci a scavar negli anni passati in cerca di una stagione altrettanto felice...



ROMA - Nessun rischio per i 117 comuni della provincia di Roma per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico. Solo in qualche zona del Comune di Monterotondo c'è qualche difficoltà per un abbassamento della pressione che non consente l'irrorazione in alcune costruzioni che si trovano in alto.

LATINA - Prime difficoltà per l'approvvigionamento idrico a Latina: la siccità sta determinando situazioni precarie in un territorio che pure ha numerose risorse a livello di sorgenti e di falde acquifere.

FROSINONE - L'approvvigionamento idrico nei 91 comuni della provincia di Frosinone per ora non desta preoccupazioni. Potrebbero però verificarsi problemi se le piogge non arriveranno al più presto.

VITERBO - Nel quadro di una situazione che si presenta difficile per gran parte della penisola, Viterbo fortunatamente gode ancora di una situazione di privilegio in quanto, almeno per il momento, i rifornimenti idrici possono essere assicurati ancora per diversi giorni.

RIETI - L'abbondanza delle risorse idriche del Reatino - in cui il bacino di San Vittorino con le sorgenti del Peschiera e l'imponente sorgente di Le Capore in Sabina assicurano il 53 per cento delle esigenze di Rieti - ha consentito di non registrare finora, malgrado la perdurante siccità...

AGRICOLTURA E ZOOTECNIA - Per affrontare il problema della siccità nelle province del Lazio, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e Roma, che ha già provocato danni alla produzione e rischia di compromettere l'attività agricola e zootecnica, l'assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Pallotta, si è incontrato con i rappresentanti delle organizzazioni professionali...

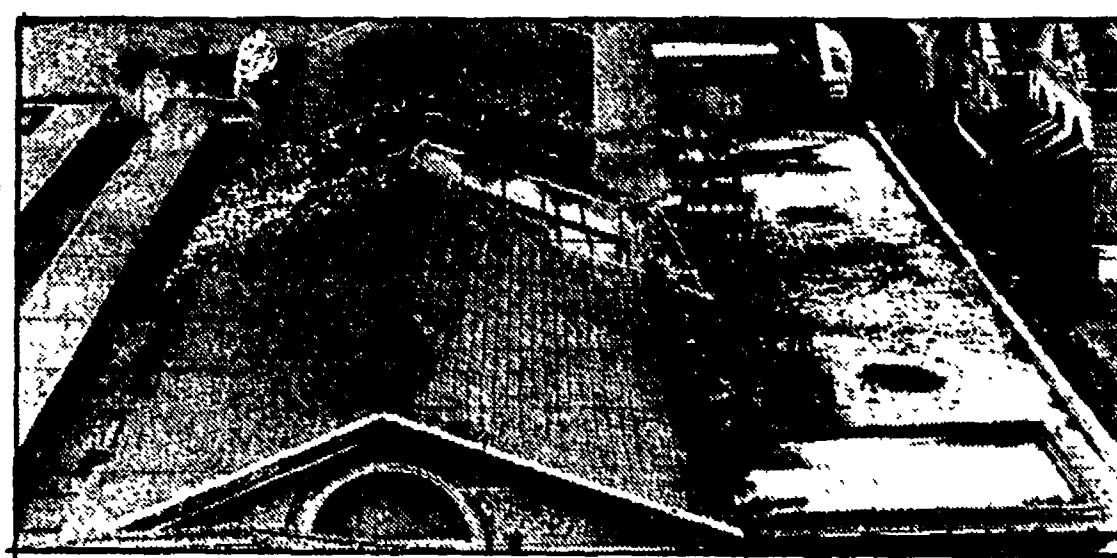
Si sposta a Roma la guerra interna al Psi

La polemica (anzi, il conflitto) continua. E già si sta spostando sul suo «fronte naturale», quello romano, divenendo «guerra di trincea».

fiamme, giovedì, in un grande meeting tenuto al Teatro Seven Up con i socialisti romani, città nella quale è decisamente un leader del suo partito.

l'Unito. E gli ha fatto eco, a nome della sinistra socialista romana, Nevo Querci, sottolineando che dopo gli «attacchi caricaturali mossi da Dell'Unto contro la sinistra nazionale del partito si impone nel Psi di Roma e del Lazio un chiarimento sul quadro politico d'insieme».

Qualcuno li aveva battezzati «gli anni dell'urbanistica di massa», gli anni della riscoperta della città. Certo Roma non era una città da «scoprire»: a cominciare dal pellegrino medievale per finire con i signori del gran tour romantico era sempre stata un polo di attrazione per tutto il mondo.

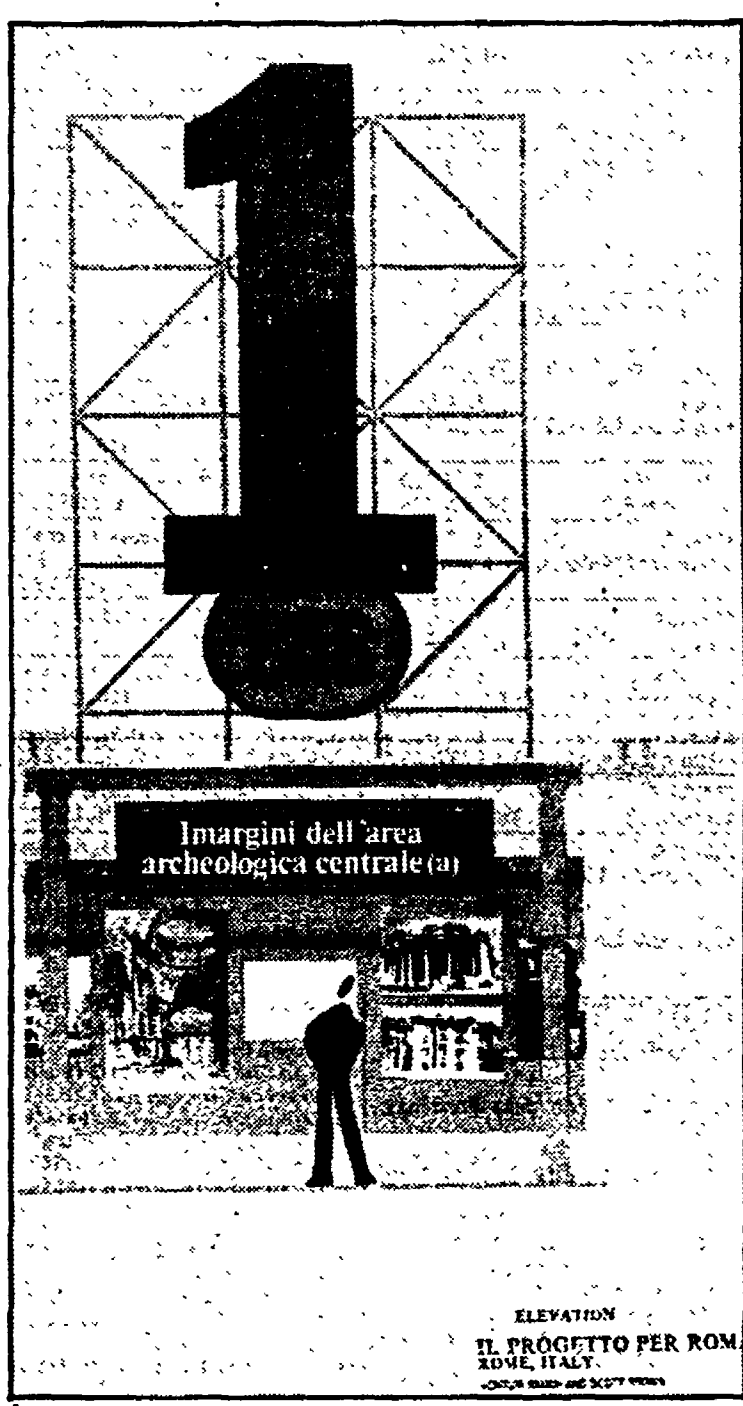


Campo Boario, un sapiente abbandono

Una mostra su Roma? No un «Bronx»

Tutto pronto per la rassegna dei progetti per la Capitale degli ultimi 40 anni: ma si preferisce lasciare l'ex mattatoio «terra di nessuno»

be dovuto affiancare altre manifestazioni nei campi di arti visive, fotografia, cinema, teatro, oltre i già operanti incontri di architettura alla Sala Borromini, organizzati dalla cooperativa Aam.



Renato Zanca

didoveinquando

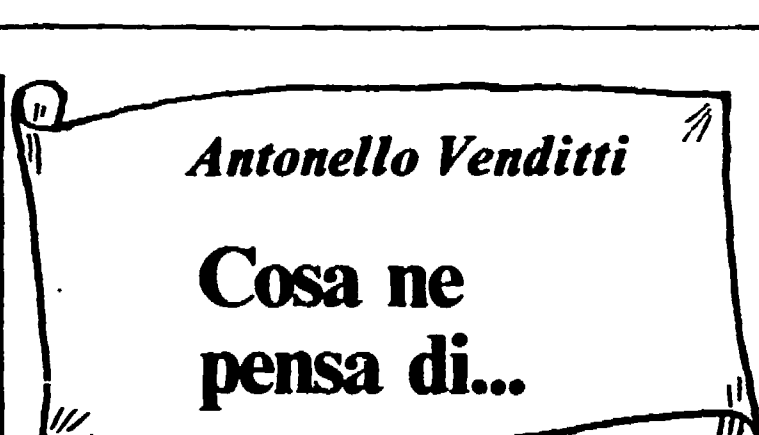
L'Italcable presenta: Segovia e altri musicisti

Andrés Segovia, vicino ai 92, è sempre in tournée per il mondo, con la sua favolosa chitarra. Suona in pubblico da quando aveva quattordici anni e rappresenta, diremmo, l'immagine del suo strumento e dei suoni che l'avvolgono.



essi - gli artisti - suonassero pagine di musicisti connazionali. Sarebbe stata una buona occasione per avere un quadro di rilassate piacevolezze internazionali.

Antonello Venditti



Stadio sì, no Il concerto di Baglioni al Flaminio riaccende le polemiche sull'assenza degli spazi musicali



quelli di Baglioni, per citare solo il «caso» di oggi, dimostrano quanto sia grande questa esigenza nel pubblico giovanile. Tutti noi abbiamo fatto concerti, negli ultimi anni, in posti scomodi e anche «scentamente» brutti, senza servizi per il pubblico...

Circo Massimo di due anni fa per lo scudetto della Roma, è stata una grande occasione di responsabilità sia da parte degli organizzatori, che da parte del pubblico. Certo, quello è stato un avvenimento forse irripetibile, ma dimostra, insieme al caso Baglioni, Springsteen e tanti altri, quanto sia necessaria una nuova struttura alternativa agli stadi e ai loro manti erbosi.